

Febbraio 2013

## CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

■ A febbraio, l'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (lesi, *Istat economic sentiment indicator*) espresso in base 2005=100, scende a 77,4 da 80,0 di gennaio.

■ La flessione dell'indice complessivo è determinata dal calo della fiducia delle imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio.

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere aumenta lievemente, passando da 88,3 di gennaio a 88,5. Migliorano i giudizi sugli ordini (da -43 a -42 il saldo), quelli sulle scorte di magazzino (da 0 a 1) e le attese di produzione (da -5 a -4).

■ L'analisi del clima di fiducia per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) indica un miglioramento delle attese di produzione nei beni intermedi (da -7 a -5) e un peggioramento nei beni strumentali (da -2 a -3).

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione aumenta da 80,4 di gennaio a 81,6. Peggiorano i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione (da -50 a -51, il saldo), mentre migliorano le attese sull'occupazione (da -15 a -13 il saldo).

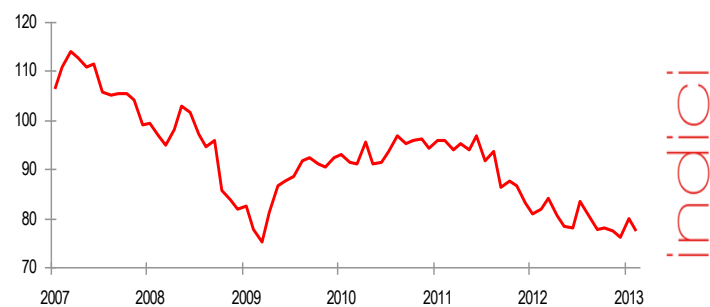
■ L'indice del clima di fiducia delle imprese dei servizi di mercato scende da 78,7 di gennaio a 73,8; peggiorano i giudizi (da -20 a -26) e le attese sugli ordini (da -12 a -13) e calano anche le attese sull'andamento dell'economia in generale (da -41 a -49).

■ Nel commercio al dettaglio, l'indice del clima di fiducia diminuisce da 77,4 di gennaio a 76,0. L'indice aumenta nella grande distribuzione (da 62,5 a 63,7), ma diminuisce nella distribuzione tradizionale (da 89,6 a 87,7).

Prossima diffusione: 28 marzo 2013

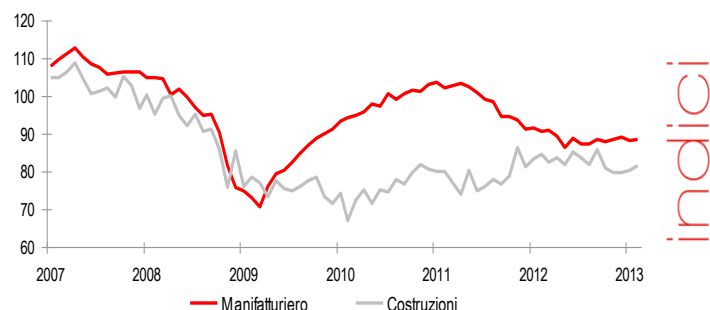
### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

Gennaio 2007-febbraio 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



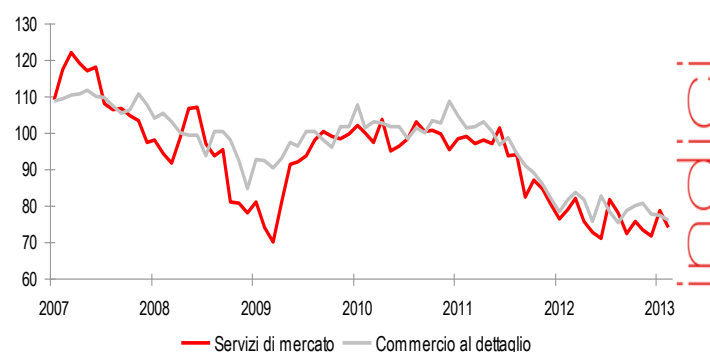
### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE E DI COSTRUZIONE

Gennaio 2007-febbraio 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO E DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Gennaio 2007-febbraio 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



**PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE TOTALE E PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**  
 Ottobre 2012–febbraio 2013, indici destagionalizzati base 2005=100

	2012				2013
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
<b>CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE</b>	<b>78,1</b>	<b>77,3</b>	<b>75,9</b>	<b>80,0</b>	<b>77,4</b>
Manifatturiero	87,8	88,5	89,0	88,3	88,5
Costruzioni	81,0	79,7	79,6	80,4	81,6
Servizi di mercato	75,7	73,4	71,7	78,7	73,8
Commercio al dettaglio	79,9	80,7	77,8	77,4	76,0

### La fiducia delle imprese manifatturiere

Nel mese di febbraio l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese manifatturiere sale leggermente a 88,5 da 88,3 registrato nel mese precedente. I giudizi sugli ordini e le attese di produzione migliorano; il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa da 0 a 1.

L'indice del clima di fiducia scende da 91,5 a 91,4 nei beni di consumo e da 86,2 a 85,8 nei beni strumentali, sale invece da 88,1 a 88,5 nei beni intermedi. I giudizi sugli ordini migliorano nei beni di consumo e in quelli intermedi, restano stabili nei beni strumentali; il saldo dei giudizi sulle scorte di prodotti finiti si presenta in aumento nei beni di consumo e in quelli intermedi, rimane stabile nei beni strumentali. Le attese sulla produzione migliorano nei beni intermedi, peggiorano nei beni strumentali e sono stabili nei beni di consumo.

**PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE TOTALE E PER PRINCIPALI RAGGRUPPAMENTI DI INDUSTRIE**

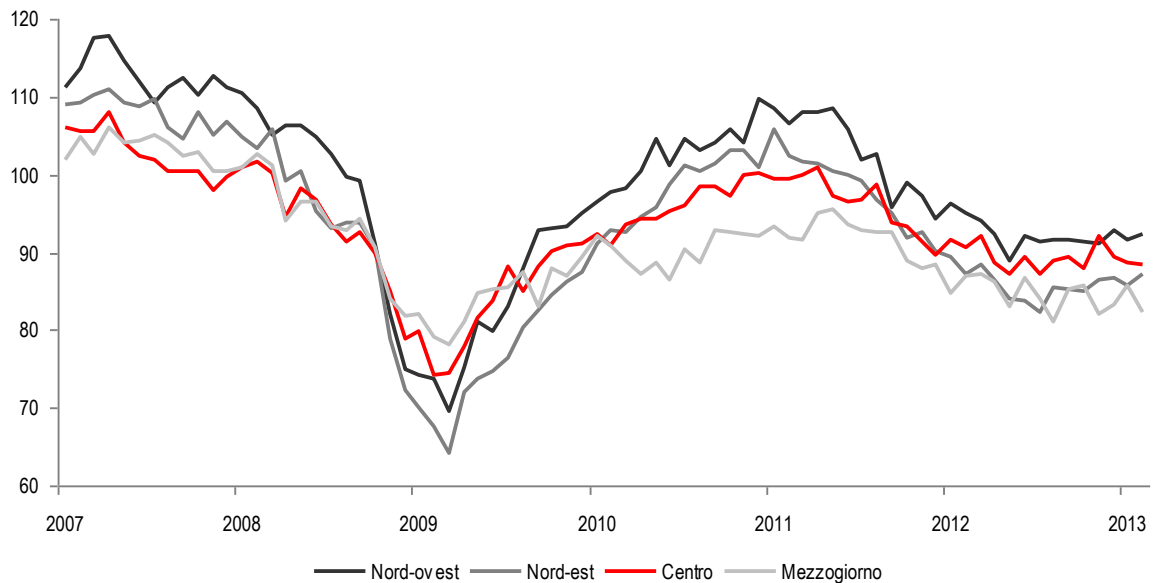
Ottobre 2012-febbraio 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2012				2013
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
<b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>					
Clima di fiducia	87,8	88,5	89,0	88,3	88,5
Giudizi sugli ordini	-42	-43	-42	-43	-42
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	1	1	-1	0	1
Attese di produzione	-5	-4	-5	-5	-4
<b>BENI DI CONSUMO</b>					
Clima di fiducia	92,1	92,4	92,3	91,5	91,4
Giudizi sugli ordini	-35	-34	-34	-35	-33
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-1	-2	-1	-1	1
Attese di produzione	-2	-3	-3	-4	-4
<b>BENI INTERMEDI</b>					
Clima di fiducia	86,9	88,7	88,8	88,1	88,5
Giudizi sugli ordini	-48	-47	-48	-48	-45
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	1	0	-2	-3	2
Attese di produzione	-7	-4	-5	-7	-5
<b>BENI STRUMENTALI</b>					
Clima di fiducia	85,5	86,1	86,7	86,2	85,8
Giudizi sugli ordini	-41	-44	-41	-45	-45
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	2	2	-1	1	1
Attese di produzione	-7	-2	-6	-2	-3

L'indice del clima di fiducia del settore manifatturiero sale nel Nord-ovest da 91,6 a 92,3 e nel Nord-est da 85,8 a 87,1, scende invece da 88,6 a 88,5 nel Centro e da 85,7 a 82,2 nel Mezzogiorno. I giudizi sugli ordini migliorano nel Nord-ovest, nel Centro e nel Mezzogiorno, restano stabili nel Nord-est; quelli sulle scorte di magazzino presentano saldi in aumento nel Nord-ovest, nel Mezzogiorno e nel Centro, e in diminuzione nel Nord-est. Le attese di produzione migliorano nel Nord-ovest e nel Nord-est, sono stabili nel Centro e peggiorano nel Mezzogiorno.

**FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANUFATTURIERE PER RIPARTIZIONE**

Gennaio 2007-febbraio 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100)



### La fiducia delle imprese di costruzione

A febbraio l'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione sale da 80,4 di gennaio a 81,6; i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione peggiorano (il saldo diminuisce da -50 a -51) mentre le attese sull'occupazione migliorano (il saldo aumenta da -15 a -13).

L'indice del clima di fiducia sale da 65,9 a 67,4 nella costruzione di edifici e da 91,1 a 92,6 nei lavori di costruzione specializzati, mentre scende da 87,6 a 82,6 nell'ingegneria civile. I giudizi sugli ordini migliorano nella costruzione di edifici e nell'ingegneria civile (i saldi aumentano da -58 a -57 e da -27 a -23, rispettivamente) e peggiorano nei lavori di costruzione specializzati (il saldo diminuisce da -51 a -55); le attese sull'occupazione migliorano nella costruzione di edifici e nei lavori di costruzione specializzati (i saldi aumentano da -21 a -20 e da -12 a -6, rispettivamente) e peggiorano nell'ingegneria civile (il saldo scende da 0 a -14).

**PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE TOTALE E PER SETTORE**  
 Ottobre 2012-febbraio 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2012			2013	
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
<b>COSTRUZIONI</b>					
Clima di fiducia	81,0	79,7	79,6	80,4	81,6
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-48	-50	-51	-50	-51
Attese sull'occupazione	-18	-17	-18	-15	-13
<b>COSTRUZIONE DI EDIFICI</b>					
Clima di fiducia	65,3	68,8	68,6	65,9	67,4
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-56	-54	-54	-58	-57
Attese occupazione	-25	-20	-21	-21	-20
<b>INGEGNERIA CIVILE</b>					
Clima di fiducia	90,3	87,1	82,7	87,6	82,6
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-8	-20	-23	-27	-23
Attese occupazione	-14	-9	-14	0	-14
<b>LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI</b>					
Clima di fiducia	98,4	92,2	87,9	91,1	92,6
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-40	-45	-51	-51	-55
Attese occupazione	-12	-16	-17	-12	-6

**La fiducia delle imprese dei servizi di mercato**

L'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese dei servizi scende a febbraio a 73,8 da 78,7 di gennaio. Peggiorano i giudizi e le attese sugli ordini (da -20 a -26 e da -12 a -13, i rispettivi saldi) e calano anche le attese sull'andamento dell'economia in generale (da -41 a -49 il relativo saldo). Crescono i giudizi, e più lievemente, le attese sull'occupazione; si riduce il saldo delle aspettative sulla dinamica dei prezzi di vendita.

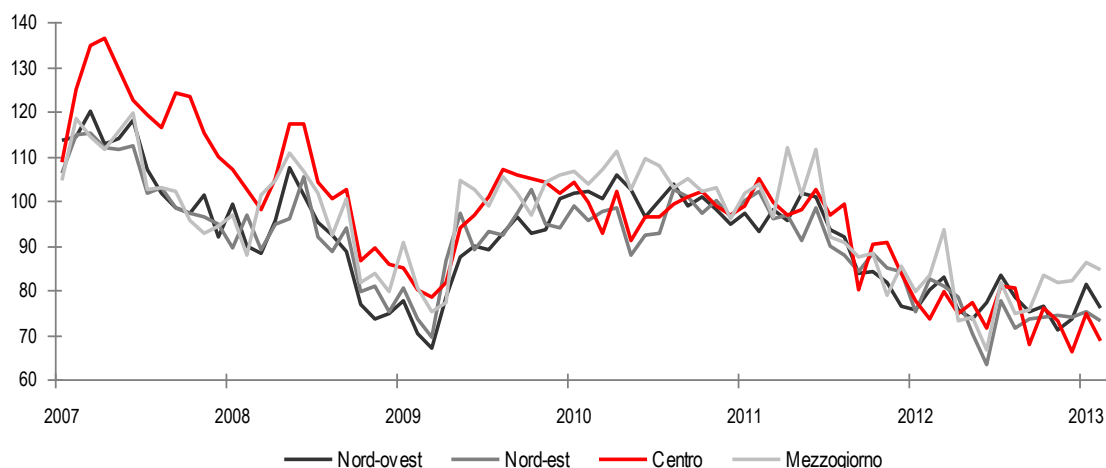
Il calo della fiducia si estende a tutti i settori considerati: nei trasporti e magazzinaggio l'indicatore passa da 78,1 a 71,2, nei servizi turistici, da 67,4 a 65,5, nei servizi di informazione e comunicazione da 86,3 a 77,7 e nei servizi alle imprese ed altri servizi da 83,4 a 78,4.

Nei trasporti e magazzinaggio e nei servizi turistici, migliorano i saldi dei giudizi sul livello degli ordini (da -26 a -23 e da -36 a -31, rispettivamente) ma diminuiscono quelli delle corrispondenti attese (da -13 a -17 e da -15 a -20). Gli stessi giudizi peggiorano, invece, nell'informazione e comunicazione e nei servizi alle imprese ed altri servizi; stabili a -11 le relative attese nei servizi alle imprese e altri servizi. In tutti i settori considerati, le attese sull'andamento dell'economia in generale risultano in calo, più diffuso nei trasporti e magazzinaggio, dove il saldo scende a -61 da -43.

Il peggioramento del clima di fiducia si estende a tutte le ripartizioni territoriali: l'indice scende da 81,4 a 75,9 nel Nord-ovest, da 75,0 a 73,2 nel Nord-est, da 74,5 a 68,7 nel Centro e da 86,1 a 84,3 nel Mezzogiorno.

**PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO TOTALE E PER SETTORE**  
 Ottobre 2012-febbraio 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2012				2013
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
<b>SERVIZI DI MERCATO</b>					
Clima di fiducia	75,7	73,4	71,7	78,7	73,8
Giudizi ordini	-28	-27	-29	-20	-26
Attese ordini	-17	-15	-12	-12	-13
Attese economia	-37	-46	-52	-41	-49
<b>TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO</b>					
Clima di fiducia	65,8	68,1	64,5	78,1	71,2
Giudizi ordini	-49	-51	-49	-26	-23
Attese ordini	-35	-31	-15	-13	-17
Attese economia	-33	-28	-57	-43	-61
<b>SERVIZI TURISTICI</b>					
Clima di fiducia	72,0	73,0	66,8	67,4	65,5
Giudizi ordini	-35	-30	-36	-36	-31
Attese ordini	-7	-8	-21	-15	-20
Attese economia	-46	-47	-46	-51	-56
<b>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>					
Clima di fiducia	80,4	76,3	77,7	86,3	77,7
Giudizi ordini	-17	-4	-8	-2	-12
Attese ordini	-6	-2	-3	6	-4
Attese economia	-28	-57	-47	-36	-43
<b>SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI</b>					
Clima di fiducia	79,4	74,6	76,7	83,4	78,4
Giudizi ordini	-21	-25	-19	-15	-24
Attese ordini	-9	-13	-7	-11	-11
Attese economia	-46	-51	-56	-38	-44

**FIGURA 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE**  
 Gennaio 2007-febbraio 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100)


## La fiducia delle imprese del commercio al dettaglio

Nel commercio al dettaglio, l'indicatore di fiducia conferma la tendenza in calo iniziata a dicembre 2012, passando da 77,4 (gennaio 2013) a 76,0. In particolare, migliorano leggermente i giudizi sulle vendite correnti, ma peggiorano le attese su quelle future; in decumulo sono giudicate, infine, le scorte di magazzino (da -59 a -58, da -12 a -19 e da 5 a 3 i rispettivi saldi). Guardando alla disaggregazione per tipologia distributiva, l'indicatore di fiducia migliora nella grande distribuzione (da 62,5 a 63,7), peggiorando, al contrario, in quella tradizionale (da 89,6 a 87,7). Più in dettaglio, nella grande distribuzione migliora il saldo dei giudizi sulle vendite correnti (da -72 a -67), ma peggiora quello relativo alle vendite future (da -11 a -18); in decumulo sono giudicate le scorte di magazzino (da 21 a 16). Nella distribuzione tradizionale peggiora il saldo sulle vendite, sia correnti che future (rispettivamente da -49 a -51 e da -16 a -20) e si conferma stabile, per il secondo mese consecutivo, il saldo delle scorte di magazzino (-3).

### PROSPETTO 5. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO TOTALE E PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Ottobre 2012-febbraio 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2012				2013
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
<b>COMMERCIO</b>					
Clima di fiducia	79,9	80,7	77,8	77,4	76,0
Giudizi vendite	-49	-50	-52	-59	-58
Attese vendite	-15	-13	-19	-12	-19
Giudizi scorte	6	4	4	5	3
<b>GRANDE DISTRIBUZIONE</b>					
Clima di fiducia	75,2	75,8	70,0	62,5	63,7
Giudizi vendite	-46	-49	-53	-72	-67
Attese vendite	-4	-6	-15	-11	-18
Giudizi scorte	13	7	12	21	16
<b>DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE</b>					
Clima di fiducia	86,0	87,7	85,9	89,6	87,7
Giudizi vendite	-51	-52	-51	-49	-51
Attese vendite	-22	-18	-24	-16	-20
Giudizi scorte	-1	-2	-3	-3	-3

## Glossario

**Clima di fiducia delle imprese per settore:** è elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione. Le domande che contribuiscono al calcolo del clima di fiducia delle imprese delle costruzioni comprendono i giudizi sul livello degli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione. Per le imprese dei servizi di mercato il calcolo del clima di fiducia comprende le domande su giudizi e attese sugli ordini e sulla tendenza dell'economia. Per le imprese del commercio al dettaglio, infine, il clima include le domande riguardanti i giudizi sulle vendite, le attese sulle vendite e i giudizi sulle scorte (con il segno invertito).

**Clima di fiducia delle imprese italiane (Istat economic sentiment indicator - lesi):** è elaborato come media aritmetica ponderata dei saldi destagionalizzati delle variabili che compongono il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, delle costruzioni, dei servizi e del commercio al dettaglio. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

**Raggruppamenti principali di industrie (Rpi):** beni di consumo, beni intermedi e beni strumentali. Il regolamento della Commissione europea n.656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) stabilisce, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica.

**Ripartizioni territoriali:** comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;
- Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;
- Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

**Saldi:** per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

**Settori delle costruzioni:** i settori delle costruzioni oggetto d'indagine, con i relativi codici della classificazione Ateco 2007, sono la costruzione di edifici (41), l'ingegneria civile (42) e i lavori di costruzione specializzati (43). La *costruzione di edifici* include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. L'*ingegneria civile* comprende i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto, eccetera. I *lavori di costruzione specializzati* comprendono attività specializzate (quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione eccetera), attività di finitura e completamento degli edifici e attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione.

**Settori dei servizi di mercato:** i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

*Servizi alle imprese e altri servizi*, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

*Trasporto e magazzinaggio* che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

*Informazione e comunicazione* che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

*Servizi turistici* dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

**Settori del commercio al dettaglio:** i settori economici oggetto di indagine sono quelli compresi nelle divisioni della classificazione Ateco 2007: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (45), Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (47).

**Tipologia distributiva delle imprese del commercio al dettaglio**

*Grande distribuzione:* le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mq.

*Non grande distribuzione (anche Distribuzione tradizionale):* le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 mq. (Imprese operanti su piccola superficie e minimercati).